

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci preventivi 2002 relativi a CNPADC, ENPAB, ENPAF, ENPAV (<i>Esame e conclusione</i>)	172
<i>ALLEGATO 1 (Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione)</i> .	176
Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa nazionale di previdenza forense, ENPAFL, FASC (<i>Esame e conclusione</i>)	174
<i>ALLEGATO 2 (Considerazioni conclusive)</i>	178

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Mercoledì 1° ottobre 2003. — Presidenza del vicepresidente Lino DUILIO.

La seduta comincia alle 8.30.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci preventivi 2002 relativi a CNPADC, ENPAB, ENPAF, ENPAV.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale delle relazioni sui bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC), Cassa

nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB), Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF), Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV), sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, propone di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci preventivi 2002 relativi Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC); Cassa nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB); Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF); Ente nazionale di

previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che si tratta di bilanci preventivi riferiti al 2002, e in particolare che:

A) per quanto riguarda la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC), dalle previsioni di budget 2002, emerge chiaramente la volontà della Cassa di ridurre o comunque non incrementare il proprio patrimonio immobiliare, dato il suo peso percentuale ancora consistente sull'allocatione strategica del patrimonio e, comunque, considerati i rendimenti dello stesso, per le ragioni sopra esposte, non particolarmente interessanti. Tra l'altro, l'esercizio 2002 vede anche elevate uscite riguardanti sia la manutenzione ordinaria (compresi interventi i cui costi non sono capitalizzabili) sia quella straordinaria; la Cassa, al contrario, conferma la sua volontà di investire le proprie disponibilità nel settore mobiliare; comunque, nonostante i nuovi investimenti mobiliari previsti nel budget 2002, prudenzialmente i relativi proventi del portafoglio obbligazionario sono stati stimati inferiori rispetto a quelli previsti a budget 2001 (27,3 mln di euro contro i 32,8 del budget dell'esercizio precedente);

B) per quanto concerne l'ENPAB, merita di essere evidenziato come anche per il 2002 si preveda che la Cassa non riesca ad ottenere rendimenti dalla gestione del patrimonio tali da assicurare la copertura dell'intero costo delle rivalutazioni dei montanti contributivi; si stimano infatti rendimenti per 2 mln di euro a fronte di una rivalutazione dei montanti pari a 3,3 mln di euro; peraltro, anche per il 2002, la Cassa prevede un congruo contributo integrativo tale sia da garantire la copertura delle spese di funzionamento della Cassa sia da concorrere alla copertura finanziaria della rivalutazione dei montanti, non assicurata dal rendimento degli investimenti delle disponibilità finanziarie; chiaramente, dal momento che,

anche in prospettiva, la sola ottimizzazione degli investimenti non è sufficiente per sanare la situazione evidenziata, anche per la Cassa in esame, come per le altre nate *ex lege* n. 103 del 1996, sono ipotizzabili modifiche dei meccanismi volti a garantire l'equilibrio previdenziale (ad esempio: mutamento delle modalità di calcolo delle rivalutazioni patrimoniali);

C) per quanto riguarda l'ENPAF, in ordine alla gestione previdenziale, vale evidenziare come, sebbene per l'ENPAF il rapporto tra entrate contributive e prestazioni erogate sia ancora ampiamente positivo (a fronte di entrate per 172,3 mln di euro, le spese si attestano sui 145,2 mln di euro) per il 2002 sia stata prevista una riduzione delle prime, accompagnata da un aumento, sia pur non elevato (1,5 mln di euro) delle seconde, per effetto essenzialmente della stima di aumento della spesa pensionistica. Il bilancio di previsione 2002 della Cassa in esame riflette la volontà della stessa di focalizzarsi nel miglioramento della redditività del proprio patrimonio, in particolare della componente immobiliare, in questo caso, attraverso un allineamento ai valori di mercato dei canoni di locazione per i contratti in scadenza. Altro aspetto sul quale la Cassa ha manifestato la propria attenzione è il contenimento dei costi, realizzato anche attraverso l'individuazione di soluzioni « innovative » come ad esempio l'introduzione del MAV bancario per la riscossione dei tributi;

D) in ordine infine all'ENPAV, è da monitorare l'evoluzione della gestione caratteristica e i costi di funzionamento per i quali sono stati previsti a budget incrementi che hanno interessato quasi tutte le voci di spesa; per quanto attiene la gestione del patrimonio, appare significativa la crescita prevista per i canoni di locazione mentre, per quanto attiene la parte mobiliare, anche l'Ente ha dovuto formulare un'ipotesi di redditività prudenziale che tenesse conto dell'andamento dei mercati finanziari.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC), intervenendo a più riprese, pone alcuni rilievi su CNPADC, ENPAV ed ENPAB, relativi in particolare ai costi del personale e degli organi rappresentativi, e alle forme di investimento in buoni postali. Auspica, quindi, che tali osservazioni siano considerate dal relatore nella sua proposta di considerazioni conclusive favorevoli.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, interviene per alcune precisazioni.

Il senatore Antonio PIZZINATO (DS-U) formula alcune osservazioni sui costi di gestione, sui costi di rinnovo dei contratti del personale e sulla gestione dei beni immobiliari, auspicandone un recepimento nella proposta di considerazioni conclusive del relatore.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, fornisce alcune precisazioni, con particolare riguardo alla possibilità di svolgere un'indagine conoscitiva sulla gestione del patrimonio immobiliare sia da parte degli enti pubblici che di quelli privati.

Il senatore Valerio CARRARA (Misto), *relatore*, accogliendo in parte le osservazioni formulate dal deputato Emerenzio Barbieri e dal senatore Pizzinato, illustra quindi una nuova versione della proposta di considerazioni conclusive.

La Commissione approva, quindi, la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci preventivi 2002 relativi a CNPADC, ENPAB, ENPAF ed ENPAV (vedi allegato 1).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa nazionale di previdenza forense, ENPACL, FASC.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale delle relazioni sui bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa di previdenza ed assistenza forense, Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL), Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC), sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il deputato Nino LO PRESTI (AN), *relatore*, propone di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa di previdenza ed assistenza forense; Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL); Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che si tratta di bilanci preventivi riferiti al 2002, e in particolare che:

A) per quanto riguarda la Cassa forense, come evidenziato nella specifica sezione, per la Cassa in esame la forbice contributi-prestazioni previdenziali è prevista positiva anche se in progressiva flessione; positivo appare altresì l'intervento in ordine al contributo di maternità finalizzato all'equilibrio della gestione; sotto il profilo dei costi di gestione non si segnalano particolari criticità, la stessa crescita del costo del personale, come è stato specificamente precisato, è legata a rinnovi contrattuali;

B) in ordine all'ENPACL, non si segnalano particolari criticità anche se va

monitorata l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati che peraltro ad oggi si attesta su livelli tranquillizzanti (3,43); si apprezza l'impegno della Cassa nel contenimento/razionalizzazione dei costi, anche per la parte relativa alla manutenzione degli immobili locati a terzi, con conseguenti impatti positivi in termini di redditività degli stessi;

C) per quanto riguarda il FASC, il conto economico previsionale 2002 è stato previsto che chiuda con un avanzo di esercizio di circa 4,2 mln di euro, stimando, quindi, un incremento significativo (+2,5 mln di euro) rispetto al preventivo aggiornato 2001. I fattori trainanti di tale crescita sono la maggiore redditività del patrimonio sia immobiliare, con la rinegoziazione dei contratti in scadenza, che mobiliare. Si apprezzano, inoltre, le decisioni del Fondo in ordine alla gestione del proprio patrimonio e quindi la particolare attenzione dimostrata nella conservazione del valore dello stesso; attenzione che si traduce per il patrimonio immobiliare nella previsione di un piano di interventi manutentivi e per il comparto mobiliare nella scelta verso soluzioni di investimento coerenti alla missione istituzionale del Fondo.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) formula alcune considerazioni re-

lativamente ai rinnovi dei contratti per il personale, in riferimento alla Cassa Forense e all'ENPACL, e sull'entità dei costi per gli emolumenti istituzionali, in ordine al FASC.

Il deputato Nino LO PRESTI (AN), *relatore*, interviene per alcune precisazioni.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, svolge alcuni rilievi sulle osservazioni formulate dal deputato Barbieri, che in parte condivide.

Il deputato Nino LO PRESTI (AN), *relatore*, illustra quindi una nuova versione della proposta di considerazioni conclusive, volta a recepire in particolare i rilievi relativi all'aumento del costo del personale dell'ENPACL.

La Commissione approva, quindi, la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa nazionale di previdenza forense, ENPACL e FASC (*vedi allegato 2*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC) Cassa nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB); Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF); Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV)

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci preventivi 2002 relativi Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC); Cassa nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB); Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti (ENPAF); Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (ENPAV), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che si tratta di bilanci preventivi riferiti al 2002, e in particolare che:

A) per quanto riguarda la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (CNAPDC), dalle previsioni di budget 2002, emerge chiaramente la volontà della Cassa di ridurre o comunque non incrementare il proprio patrimonio immobiliare, dato il suo peso percentuale ancora consistente sull'*asset allocation* strategica e, comunque, considerati i rendimenti dello stesso, per le ragioni sopra esposte, non particolarmente interessanti. Tra l'altro, l'esercizio 2002 vede anche elevate uscite riguardanti sia la manutenzione ordinaria (compresi interventi i cui costi non sono capitalizzabili) sia quella straordinaria; la Cassa, al contrario, conferma la sua volontà di investire le proprie disponibilità nel settore mobiliare; comunque, nonostante i nuovi inve-

stimenti mobiliari previsti nel budget 2002, prudenzialmente i relativi proventi del portafoglio obbligazionario sono stati stimati inferiori rispetto a quelli previsti a budget 2001 (27,3 mln di euro contro i 32,8 del budget dell'esercizio precedente);

B) per quanto concerne l'ENPAB, merita di essere evidenziato come anche per il 2002 si preveda che la Cassa non riesca ad ottenere rendimenti dalla gestione del patrimonio tali da assicurare la copertura dell'intero costo delle rivalutazioni dei montanti contributivi; si stimano infatti rendimenti per 2 mln di euro a fronte di una rivalutazione dei montanti pari a 3,3 mln di euro; peraltro, anche per il 2002, la Cassa prevede un congruo contributo integrativo tale sia da garantire la copertura delle spese di funzionamento della Cassa sia da concorrere alla copertura finanziaria della rivalutazione dei montanti, non assicurata dal rendimento degli investimenti delle disponibilità finanziarie; chiaramente, dal momento che, anche in prospettiva, la sola ottimizzazione degli investimenti non è sufficiente per sanare la situazione evidenziata, anche per la Cassa in esame, come per le altre nate *ex lege* n. 103 del 1996, sono ipotizzabili modifiche dei meccanismi volti a garantire l'equilibrio previdenziale (ad esempio: mutamento delle modalità di calcolo delle rivalutazioni patrimoniali);

C) per quanto riguarda l'ENPAF, in ordine alla gestione previdenziale, vale

evidenziare come, sebbene per l'ENPAF il rapporto tra entrate contributive e prestazioni erogate sia ancora ampiamente positivo (a fronte di entrate per 172,3 mln di euro, le spese si attestano sui 145,2 mln di euro), per il 2002 sia stata prevista una riduzione delle prime, accompagnata da un aumento, sia pur non elevato (1,5 mln di euro) delle seconde, per effetto essenzialmente della stima di aumento della spesa pensionistica. Il bilancio di previsione 2002 della Cassa in esame riflette la volontà della stessa di focalizzarsi nel miglioramento della redditività del proprio patrimonio, in particolare della componente immobiliare, in questo caso, attraverso un allineamento ai valori di mercato dei canoni di locazione per i contratti in scadenza. Altro aspetto sul quale la Cassa ha manifestato la propria attenzione è il contenimento dei costi, realizzato anche attraverso l'individuazione di soluzioni « innovative » come ad esempio l'introduzione del MAV bancario per la riscossione dei tributi;

D) in ordine infine all'ENPAV, è da monitorare l'evoluzione della gestione ca-

ratteristica e i costi di funzionamento per i quali sono stati previsti a budget incrementi che hanno interessato quasi tutte le voci di spesa; per quanto attiene la gestione del patrimonio, appare significativa la crescita prevista per i canoni di locazione mentre, per quanto attiene la parte mobiliare, anche l'Ente ha dovuto formulare un'ipotesi di redditività prudenziale che tenesse conto dell'andamento dei mercati finanziari.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente osservazione:

1) appare opportuno che, per CNAPDC, ENPAV ed ENPAB, siano contenuti i costi del personale e quelli degli organi amministrativi, e si preveda la riduzione dei gettoni di presenza o delle indennità.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa di previdenza ed assistenza forense; ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL); Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci preventivi 2002 relativi a Cassa di previdenza ed assistenza forense; Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL); Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che si tratta di bilanci preventivi riferiti al 2002, e in particolare che:

A) per quanto riguarda la Cassa forense, come evidenziato nella specifica sezione, per la Cassa in esame la forbice contributi-prestazioni previdenziali è prevista positiva anche se in progressiva flessione; positivo appare altresì l'intervento in ordine al contributo di maternità finalizzato all'equilibrio della gestione; sotto il profilo dei costi di gestione non si segnalano particolari criticità, la stessa crescita del costo del personale, come è stato specificamente precisato, è legata a rinnovi contrattuali;

B) in ordine all'ENPACL, non si segnalano particolari criticità anche se va monitorata l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati che peraltro ad oggi si attesta su livelli tranquillizzanti (3,43); si apprezza l'impegno della Cassa nel conte-

nimento/razionalizzazione dei costi, in particolare per quelli relativi al personale, anche per la parte relativa alla manutenzione degli immobili locati a terzi, con conseguenti impatti positivi in termini di redditività degli stessi;

C) per quanto riguarda il FASC, il conto economico previsionale 2002 è stato previsto che chiuda con un avanzo di esercizio di circa 4,2 mln di euro, stimando, quindi, un incremento significativo (+2,5 mln di euro) rispetto al preventivo aggiornato 2001. I fattori trainanti di tale crescita sono la maggiore redditività del patrimonio sia immobiliare, con la rinegoziazione dei contratti in scadenza, che mobiliare. Si apprezzano, inoltre, le decisioni del Fondo in ordine alla gestione del proprio patrimonio e quindi la particolare attenzione dimostrata nella conservazione del valore dello stesso; attenzione che si traduce per il patrimonio immobiliare nella previsione di un piano di interventi manutentivi e per il comparto mobiliare nella scelta verso soluzioni di investimento coerenti alla missione istituzionale del Fondo.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI**